



# CELEBRARE IL MISTERO

Il Rito della  
*consecratio virginum*

# DIMENSIONE ECCLESIALE

- Il dono della verginità, che è all'origine della consacrazione virginale, sorge, vive, cresce **nella Chiesa** e **per la Chiesa**.



Il segno della vergine consacrata, esprime,  
un'**identità ecclesiale** che la pone nel cuore  
stesso della Chiesa come **porzione eletta del  
gregge di Cristo.**

La verginità è **dono d'amore 'per'**.

Per *Dio*

Per i *fratelli*

Per la *Chiesa*



OBLATIVA



DIACONALE



MARTIRIALE



MATERNA

# DIMENSIONE OBLATIVA

---

Dono di se  

---

esigenza dell'amore  

---

nella dinamica  

---

dell'amore divino





## DIMENSIONE DIACONALE

- La primaria diaconia che la vergine è tenuta ad espletare è verso il dono verginità stessa in quanto dono preziosissimo da custodire e alimentare.
- **La consacrazione del dono della verginità non è finalizzata ad un servizio specifico ma ad essere ‘presenza’ del Regno di Dio: è il *propter regnum caelorum*.**
- La fedeltà al dono ricevuto si realizza in un **AMORE OPEROSO**: l'amore che permane è fedeltà.



## DIMENSIONE MARTIRIALE

- La prima preoccupazione testimoniale è quella di essere unita al Signore senza distrazioni, in un amore fedele e totale, senza dover affannarsi, o preoccuparsi a ricercare impegni significativi, visibili, nella Chiesa quasi che senza di quelli non potrebbe essere una vera testimone di Cristo.

## DIMENSIONE MARTIRIALE

- **ESI 39:** La loro dedizione alla Chiesa si manifesta nella « missione di illuminare, benedire, vivificare, sollevare, guarire, liberare », nella passione per l'annuncio del Vangelo, per l'edificazione della comunità cristiana e per la sua testimonianza profetica di comunione fraterna, di amicizia offerta a tutti, di prossimità premurosa verso i bisogni spirituali e materiali degli uomini del proprio tempo, di impegno nel perseguire il bene comune della società.

# DIMENSIONE MARTIRIALE

---

passione per l'annuncio del Vangelo (**ESI 39**);

---

un'ardente passione per il cammino della Chiesa (**ESI 44**);

---

la passione per il Regno di Dio, che dispone a interpretare la realtà del proprio tempo secondo criteri evangelici, ad agire in essa con senso di responsabilità e amore preferenziale per i poveri (**ESI 86f**);

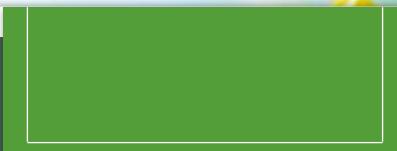


# DIMENSIONE MATERNA

- Avvenne così che fin dal tempo degli Apostoli alcune vergini consacrassero a Dio la propria castità, ornando ed **arricchendo di mirabile fecondità** il mistico corpo di Cristo (Decreto).
- Col rito della Consacrazione delle vergini dove viene consacrato il *propositum virginitatis* la vergine è dedicata pienamente e ufficialmente ed essere madre feconda di nuovi figli nello Spirito



# IL RITO DELLA CONSECRATIO VIRGINUM



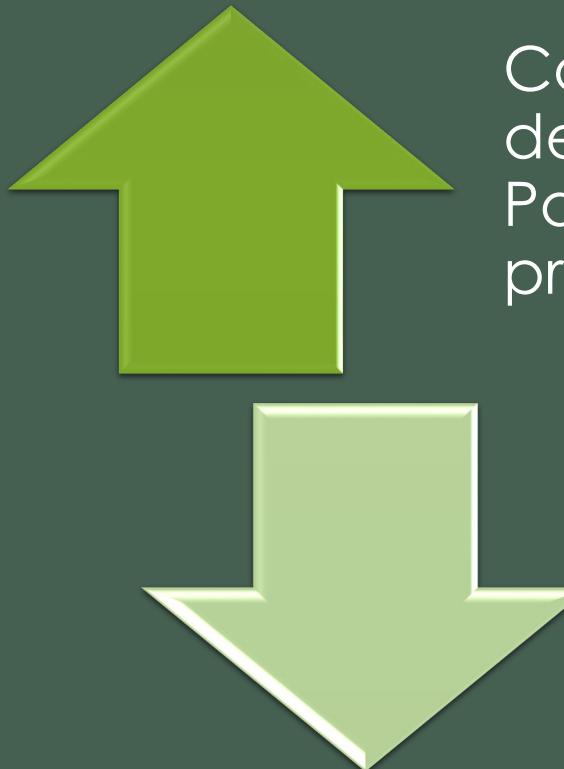
# LITANIE DEI SANTI

Preghiamo Dio Padre onnipotente per mezzo di Cristo suo Figlio e nostro Signore, perché **effonda la grazia dello Spirito Santo** su queste figlie che egli si è scelto per consacrarle nella vita verginale. Intercedano per noi la beata Vergine Maria e tutti i Santi (RCV 31)





# LITANIE DEI SANTI



Conclusiva  
dell'ascolto della  
Parola che si fa  
preghiera (di supplica)

Preparatoria al solenne  
momento della  
consacrazione.

# LITANIE DEI SANTI

- Il testo della preghiera litanica ha subito vari cambiamenti, spesso legati alle diverse sensibilità teologiche e spirituali. La ricchezza delle invocazioni finali, insieme al particolare elenco dei santi, fanno di questa litania un **proprium** di questo rito.
- Anzitutto a triplice invocazione alla **Madre di Dio, Vergine delle vergini**, la Vergine per antonomasia, proposta alle vergini come *magistra et exemplar*. **Ambrogio** e **Girolamo**, difensori del valore della verginità, santa **Macrina** e santa **Scolastica** sorelle dei patriarchi del monachesimo di oriente e occidente ed esse stesse figure eminenti del monachesimo, e diverse altre sante vergini.



# LA PROSTRAZIONE



## PROPOSITUM CASTITATIS

Dopo aver impetrato il dono dello Spirito Santo, l'unico che può attuare la consacrazione verginale, siamo giunti al culmine del Rito: la consacrazione.

# PROPOSITUM CASTITATIS



Il Vescovo accoglie, attraverso le **mani**, la persona della vergine consacranda nella sua **totalità** (spirito anima e corpo), tutta la **corporeità** viene posta nelle mani di Dio significate in quelle del vescovo, e la donna si affida alla Chiesa-vescovo che la riconosce come immagine di se stessa.

# PROPOSITUM CASTITATIS

**Accogli, o Padre  
il mio proposito di castità perfetta  
alla sequela di Cristo;  
lo professo davanti a te e al tuo popolo  
con la grazia dello Spirito Santo.**

*Accipe, Pater,  
perfectae castitatis  
et Christi sequelae propositum,  
quod, auxiliante Domino,  
coram te profiteor  
et populo sancto Dei.*





# PROPOSITUM CASTITATIS

- Auxiliante  
Domino

Dio :

- *et populo  
sancto  
Dei.*

Il popolo  
tutto

la vergine  
da consa  
crare:

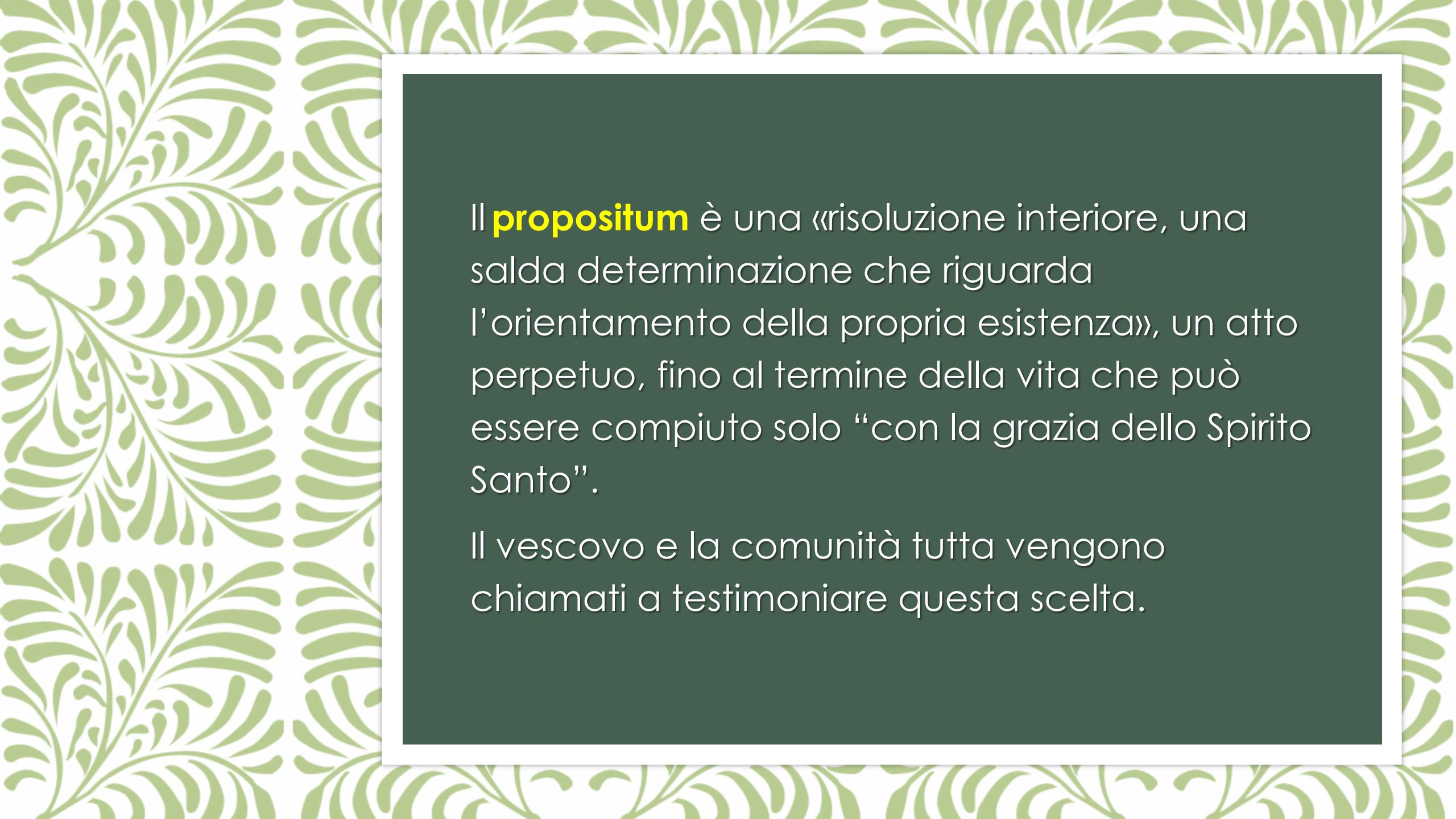
la Chiesa  
attraverso  
il vescovo:

- profiteor

- coram te

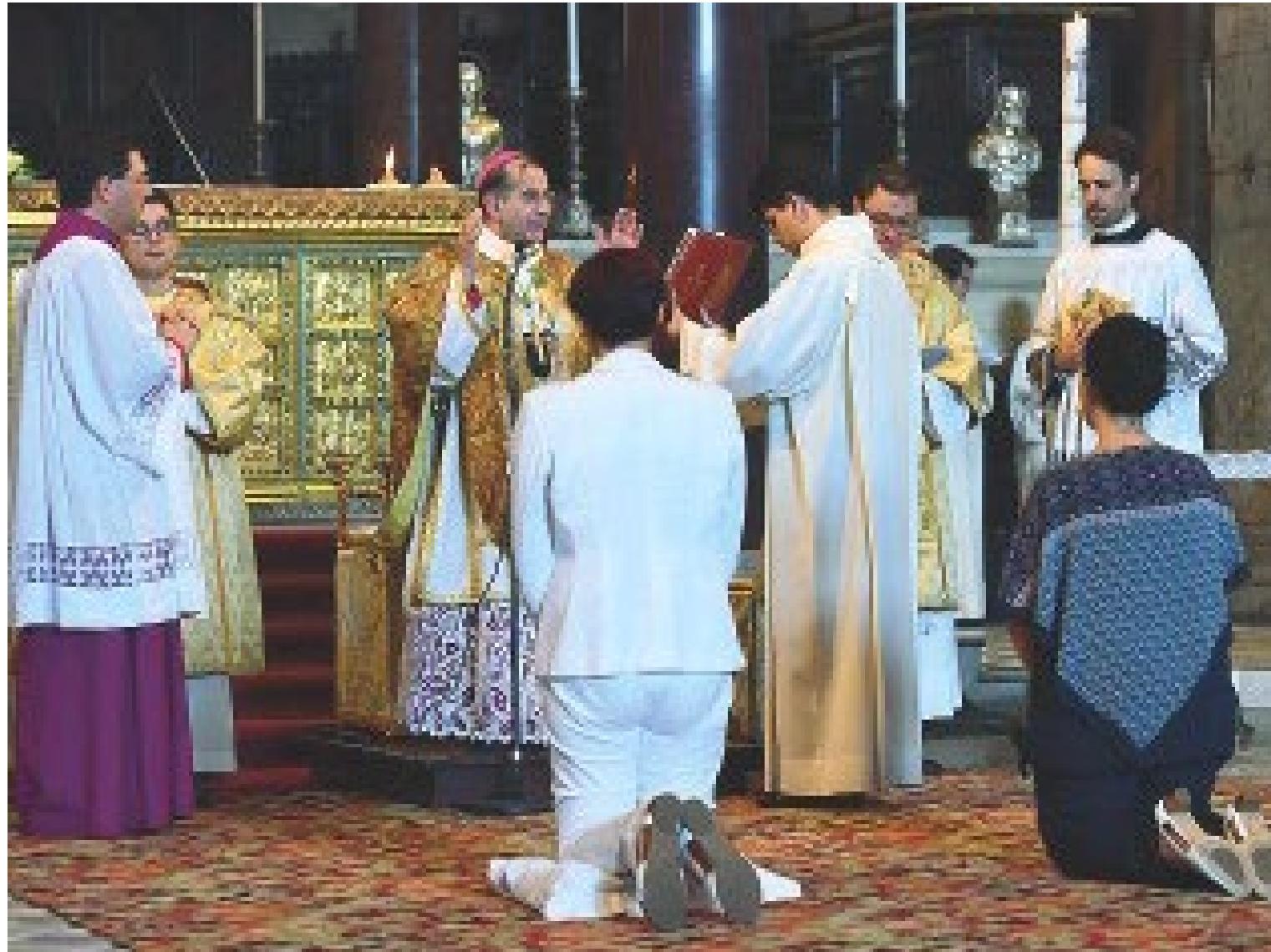
Volgi ora lo sguardo, o Signore,  
su queste figlie,  
***che nelle tue mani***  
depongono il proposito di verginità  
di cui sei l'ispiratore,  
per farne a te  
un'offerta devota e pura.

## PROPOSITUM CASTITATIS



Il **propositum** è una «risoluzione interiore, una salda determinazione che riguarda l'orientamento della propria esistenza», un atto perpetuo, fino al termine della vita che può essere compiuto solo “con la grazia dello Spirito Santo”.

Il vescovo e la comunità tutta vengono chiamati a testimoniare questa scelta.



## (SOLENNE) PREGHIERA DI CONSACRAZIONE

Siamo giunti al culmine del rito. Tutto ciò che ha preceduto – la chiamata, la parola, le interrogazioni, la supplica, la rinnovazione del *proposito* – tendeva, era preparazione, a questo momento.

Anche il titolo ***Sollemnis prex consecrationis*** ne indica la centralità e l'importanza.

# CONSEGNA DELLE INSEGNE

Una caratteristica della liturgia romana è quella di far seguire i riti esplicativi a quelli costitutivi, per mettere in evidenza il cambiamento che è avvenuto nelle persone attraverso il rito appena celebrato. Essi **indicano «esternamente il fatto interiore della consacrazione»** (RCV, Premesse 7).



# RITI ESPLICATIVI

Nel **VELO** è significato lo Spirito Paraclito che eleva le vergini alla dignità di spose di Cristo;



Nell' **ANELLO** lo Spirito le unisce con indissolubile vincolo a Cristo figlio di Dio,



Con il libro della **LITURGIA DELLE ORE** le vergini sono legate al servizio della Chiesa e dei fratelli.





# CONSEGNA DEL VELO

Il divino maestro esaltò l'eccellenza della verginità consacrata a Dio per il regno dei cieli. Con tutta la sua vita, ma soprattutto con le sue opere, con l'annuncio del Vangelo e con il mistero della Pasqua, fondò la Chiesa, che volle vergine, sposa e madre: **vergine per l'integrità della fede, sposa per l'indissolubile unione con Cristo, madre per la moltitudine dei figli.**

# RITI ESPLICATIVI



## VELO:

- Fidei integritas



## ANELLO

- *Indissoluble cum Christo coniugium*



## LITURGIA DELLE ORE

- *Filiorum multitudo*

# CONSEGNA DEL VELO

È il primo segno sponsale, che accompagnava la consacrazione delle vergini fin dalle prime attestazioni storiche (IV secolo) tanto che la stessa celebrazione era chiamata *velatio*.





## CONSEGNA DEL VELO

Esprime un senso epicletico di invocazione dello Spirito Santo sulla vergine. Questo senso si collega alla *obumbratio* dello Spirito Santo su Maria nell'annunciazione *Lc 1, 35*, che investe la sua intera persona in relazione al concepimento del figlio nel suo grembo verginale. Richiama la nube luminosa che copre la tenda e la riempie, simbolo della presenza gloriosa di Dio (cf. *Es 40, 34-38; Nm 9,18-22; 10, 34*). La nube luminosa che avvolge con la sua ombra i testimoni della trasfigurazione (*Mt 17, 5*).



# CONSEGNA DELL'ANELLO

*Ricevi l'anello delle  
mistiche nozze con Cristo  
e custodisci integra la  
fedeltà al tuo Sposo,  
perché sia accolta nella  
gioia del convito eterno.*

# CONSEGNA DELL'ANELLO

L'**anello** ci richiama anche al faraone che conferì a Giuseppe i pieni poteri e «si tolse di mano l'anello e lo pose sulla mano di Giuseppe» (Gen 41, 42). Anche Giobbe riceve un anello dai suoi familiari ed amici, dopo tutte le prove cui fu sottoposto (Gb 42,11). Nel NT l'anello si presenta nell'antica concezione quale segno di dignità. Nella lettera di Giacomo l'uomo ricco viene riconosciuto dall'anello d'oro (Gc 2,2), come nella parabola del padre misericordioso.

.



# CONSEGNA DELLA LITURGIA DELLE ORE

*Ricevete il libro della liturgia delle ore.  
La preghiera della Chiesa  
risuoni senza interruzione  
nel vostro cuore e sulle vostre labbra  
come lode perenne al Padre  
e viva intercessione per la salvezza del mondo.*



Ipsi sum desponsata,  
cui Angeli serviunt,  
cuius pulchritudinem  
sol et luna mirantur.

Alleluia.  
Sono sposa di Cristo.  
Alleluia.  
Sposa  
del re degli angeli.  
Alleluia  
Sposa per sempre  
del Figlio di Dio.  
Alleluia, alleluia.